



LE ORIGINI DEL CSI



TRATTO DA "VIVA LO SPORT", DI CARMINE DI PINTO, ED. CVS, PP. 17 E 21

Nel giugno del 1944, Roma era appena stata liberata. Le strade, ancora segnate dalle macerie dei bombardamenti, restituivano il volto ferito di una nazione in bilico tra la rovina e il desiderio di rinascita. In quel contesto lacerato, Luigi Gedda - medico, intellettuale, militante cattolico - concepì un'idea radicale: la ricostruzione doveva partire dalle persone. Dai giovani. E, sorprendentemente, dal gioco.

La decisione maturò il 5 gennaio 1944 quando la Direzione Generale dell'Azione Cattolica - nonostante Roma fosse ancora occupata dai tedeschi - approvò ufficialmente la nascita del CSI quale espressione diretta della Gioventù Italiana di Azione Cattolica (GIAC) che ne curò l'azione e l'avviamento. Il CSI riprendeva in parte l'esperienza della FASCI, la Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane, fondata nel 1906 e soppressa dal regime fascista nel 1927.

Qualche anno prima, nel 1931, Gedda pubblicò "Lo sport", un breve ma intenso saggio che diventerà un tassello fondamentale della sua concezione educativa. Attraverso la metafora della "radioscopia", Gedda distingue tra lo scheletro dello Sport (educazione fisica, disciplina, salute) e il suo cuore (motivazioni, valori, passioni). L'educazione, per essere autentica, deve integrare corpo, mente e spirito: quando questa unità si incrina l'attività sportiva rischia di svuotarsi e degenerare.



CARI DIRIGENTI,

il brano che trovate qui sotto non è solo una pagina di storia, ma la bussola che orienta il nostro agire quotidiano. Per questo, la Scuola Nazionale Dirigenti ha ideato le "Pillole di CSI": un percorso pensato per non disperdere il patrimonio ideale che ci è stato affidato.

Spesso, nell'urgenza della gestione burocratica o sportiva, rischiamo di dimenticare il "perché" profondo del nostro impegno. Queste pillole nascono per offrirvi una sosta rigenerante: non si tratta solo di nozioni tecniche, ma di un vero e proprio viaggio condiviso. Attraverso brevi contributi esploreremo le radici pedagogiche che rendono lo sport uno strumento di crescita e la formazione un pilastro della nostra identità associativa.

Vogliamo abitare il presente con la consapevolezza di chi sa da dove viene. Sarà un itinerario fatto di note storiche, spunti formativi e indicazioni pratiche volte a nutrire la nostra missione educativa. Vi invitiamo a vivere questo cammino insieme, riscoprendo in ogni "pillola" la passione che rende il CSI un'esperienza viva e necessaria per i giovani di oggi.